

# Il concordato preventivo riparte dagli Isa 2024

## Dichiarazioni 2025

Pronta la nota metodologica  
La proposta massimizza  
i dati delle pagelle fiscali

Accompagnamento al 10  
al termine dei due anni  
dell'accordo con il Fisco

**Lorenzo Pegorin**  
**Gian Paolo Ranocchi**

Arriva il decreto dell'Economia che approva la metodologia in base alla quale l'Agenzia formulerà ai contribuenti potenzialmente interessati la proposta di concordato per il biennio 2025/2026. Il provvedimento ricalca sostanzialmente la struttura e i contenuti del decreto che lo scorso anno ha approvato la metodologia di calcolo relativa al primo biennio di accesso al Cpb riferito al 2024/2025.

La procedura è stata predisposta guardando alle specifiche attività d'impresa e professionali tenendo conto degli andamenti economici e dei mercati, delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli Isa e delle risultanze della loro applicazione.

Nella nota metodologica sono descritti i passaggi in esito ai quali viene formulata la proposta di concordato 2025/2026, sia con riferimento alla base imponibile ai fini delle imposte dirette che quella ai fini Irap, per i contribuenti che, nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, hanno applicato gli Isa. Tale elemen-

to rimane quindi presupposto essenziale per poter accedere al Cpb.

Partendo dal reddito dichiarato dal contribuente nell'annualità oggetto di dichiarazione (periodo d'imposta 2024), per la formulazione della proposta vengono previsti i seguenti passaggi: misurazione dei singoli indicatori elementari di affidabilità e anomalia; valutazione dei risultati economici nella gestione operativa negli ultimi tre periodi di imposta, compresa quella oggetto di dichiarazione; confronto con valori di riferimento settoriali; criterio formulazione base Irap; rivalutazione con proiezioni macroeconomiche per i periodi d'imposta 2025 e 2026.

Il primo step, è solitamente quello più importante in termini quantitativi, poiché esso prevede l'analisi del posizionamento Isa (periodo d'imposta 2024) del singolo contribuente. In altre parole il sistema impone che i singoli indicatori elementari (ricavi, valore aggiunto e reddito per addetto) vengano massimizzati in funzione di un risultato tendenzialmente pari a 10. Stessa procedura concettualmente è prevista per eliminare gli effetti degli indicatori di anomalia qualora sussistenti per la singola posizione.

Il secondo passaggio si estrinseca nella costruzione di un ulteriore coefficiente che ha il compito di valorizzare il reddito operativo specifico del singolo contribuente nell'ultimo triennio, traducendosi in un'ulteriore variazione (a seconda dei casi positiva o negativa) del reddito sopra determinato.

Il terzo passaggio prevede un ulteriore aggiustamento qualora il reddito definito dai precedenti due pas-

saggi metodologici, si presenti inferiore rispetto a quello medio dei lavoratori dipendenti dello stesso settore.

Il quarto passaggio prevede la quantificazione della base imponibile ai fini Irap (per le sole società) con un percorso analogo a quello per le imposte dirette.

Infine il quinto ed ultimo passaggio prevede l'ulteriore rivalutazione del risultato determinato con i criteri sopra elencati con l'utilizzo delle proiezioni macroeconomiche disponibili che prevedono una crescita del Pil dello 3,3% nel 2025 e del 3,1% nel 2026.

L'articolo 7 del decreto prevede che per garantire il graduale raggiungimento di un livello corrispondente alla piena affidabilità al termine del biennio oggetto di concordato, la proposta per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025 tiene conto dei redditi dichiarati per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2024 e, nella misura del 50%, del maggiore reddito individuato con la metodologia prevista. In pratica viene confermato, come lo scorso anno, che il trascinarsi al voto 10 Isa nel biennio, avverrà gradualmente per chi accetterà la proposta concordataria: metà nel 2025 per poi arrivare all'intero nel 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NT+FISCO

### SPECIALE/ Forfettari: dallo stop al concordato ai contributi ridotti

Dallo stop al concordato preventivo fino allo sconto contributivo per le nuove attività, sono diverse le modifiche in arrivo o in vigore dal 2025 per chi applica il regime forfettario.

La versione integrale dell'articolo su: [ntplusfisco.ilssole24ore.com](https://ntplusfisco.ilssole24ore.com)



LE INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE

DS6901

DS6901

## Variabili su misura nelle precalcolate

Precalcolate Isa 2025 con quattro nuove variabili utilizzabili solo per l'elaborazione della proposta di concordato preventivo biennale 2025 e 2026. È quanto si ricava dalla pubblicazione della versione 1.0 del 29 aprile 2025 del software con il quale procedere all'acquisizione massiva di «precalcolate Isa 2025».

Le precalcolate Isa 2025 avranno, oltre alla presenza degli elementi necessari al calcolo del punteggio Isa, altre quattro ulteriori variabili (due per annualità). Si tratta, nello

specifico, dei valori riferibili al «Reddito operativo di riferimento d'impresa» per gli anni 2022 e 2023 e «di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni» anche qui per gli anni 2022 e 2023.

— **Mario Cerofolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NT+FISCO**

La versione integrale  
dell'articolo  
**ntplusfisco**  
[ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)